

**STATUTO
PER L' ORDINAMENTO
ED IL FUNZIONAMENTO DELLA
UNIONE DEI COMUNI DEL PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO**

Testo coordinato adottato con deliberazione C.C. n° 65 del 17.10.2000 e approvato con annullamento parziale con ordinanza del Co.Re.Co. prot. 003804/045/2000 del 29.11.2000

*Publicato sul Bollettino Ufficiale Regione Sardegna
n° 006 del 26.02.2001*

MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE N. 16 DEL 01.10.2002

MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE N. 09 DEL 30.03.2007

MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE N. 22 DEL 25.10.2007

S O M M A R I O

CAPO I - Elementi costitutivi

- Art. 1 Natura dell' Unione
- Art. 2 Denominazione e sede
- Art. 3 Finalità dell' Unione
- Art. 4 Oggetto
- Art. 5 Adesione di nuovi Comuni
- Art. 6 Durata
- Art. 7 Recesso
- Art. 8 Procedimento per il trasferimento delle competenze

CAPO II - Gli Organi di rappresentanza, di amministrazione e di gestione

- Art. 9 Gli Organi
- Art. 10 L' Assemblea Generale
- Art. 11 Composizione
- Art. 12 Funzionamento
- Art. 13 Competenze dell' Assemblea
- Art. 14 Deliberazioni
- Art. 15 Comitato esecutivo
- Art. 16 Competenze
- Art. 17 Adunanze e deliberazioni
- Art. 18 Il Presidente dell' Unione
- Art. 19 Vicepresidente
- Art. 20 Prerogative e responsabilità

CAPO III - Organi gestionali – Strutture e Uffici

- Art. 21 Principi e criteri generali
- Art. 22 Personale
- Art. 23 Segretario
- Art. 24 Direttore Generale
- Art. 25 Incompatibilità e responsabilità

CAPO IV - Gestione – Finanza e contabilità

- Art. 26 Attività gestionale dell' Unione
- Art. 27 Patrimonio
- Art. 28 Trasferimenti per partecipazione alle spese
- Art. 29 Contratti e appalti

CAPO V - Vigilanza e controllo

- Art. 30 Rimozione e sospensione
- Art. 31 Raccordo con gli Enti
- Art. 32 Interventi degli Amministratori
- Art. 33 Revisione economica e finanziaria

CAPO VI - Trasparenza – Accesso - Partecipazione

- Art. 34 Trasparenza
- Art. 35 Albo delle pubblicazioni
- Art. 36 Accesso e informazione
- Art. 37 Partecipazione
- Art. 38 Associazionismo e volontariato

CAPO VII - Norme finali e transitorie

- Art. 39 Organi di governo
- Art. 40 Atti regolamentari
- Art. 41 Bilancio, organizzazione degli uffici e dei servizi
- Art. 42 Primi adempimenti e trasferimento delle competenze
- Art. 43 Capacità normativa dell' unione: inefficacia delle norme regolamentari comunali incompatibili
- Art. 44 Affidamento del servizio di tesoreria
- Art. 45 Modificazioni o abrogazioni del presente statuto
- Art. 46 Norma di rinvio
- Art. 47 Entrata in vigore

SCHEMA DI STATUTO PER L'ORDINAMENTO ED IL FUNZIONAMENTO DELLA UNIONE DEI COMUNI DEL PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO

CAPO I - Elementi costitutivi

Art. 1 ***(Natura dell'unione)***

1. I Comuni di **BARRALI, DOLIANOVA, DONORI, SERDIANA, SETTIMO S.PIETRO, SOLEMINIS**, allo scopo di raggiungere il fine individuato nel protocollo di cooperazione, si costituiscono in Unione ai sensi dell'art.32 del D.Lgs. 28/09/2000 n. 267.

2. L'Unione è lo strumento di collaborazione dei soggetti associati, dotato di personalità giuridica, potestà regolamentare per la disciplina della propria organizzazione, per lo svolgimento delle funzioni ad essa affidate e per i rapporti anche finanziari con i comuni.

Art. 2 ***(Denominazione e sede)***

1. L'Unione assume la denominazione di **UNIONE DEI COMUNI DEL PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO**.

2. L'Unione ha sede legale in DOLIANOVA Piazza Brigata Sassari;

3. L'assemblea potrà deliberare l'adozione di un segno emblematico (logotipo o logo) ed, occorrendo, il cambiamento della sede, anche con trasferimento in altro Comune.

Art. 3* ***(Finalità dell' Unione)***

1. E' compito dell'Unione promuovere la progressiva integrazione fra i comuni che la costituiscono gestendo con efficienza ed efficacia l' intero territorio e mantenendo in capo ai singoli Municipi la competenza all' esercizio delle funzioni amministrative che più da vicino ne caratterizzano le specifiche peculiarità.

2. L' Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano persegue l' autogoverno e promuove lo sviluppo delle comunità comunali che la costituiscono, concorrendo al rinnovamento della società dello Stato; promuove inoltre il sostegno solidale tra i Comuni, i quali potranno, con la propria azione, concorrere a fronteggiare situazioni temporanee di difficoltà in cui un Comune possa incorrere*.

3. L' Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano, con riguardo alle funzioni da essa esercitate, rappresenta le comunità di coloro che risiedono nel territorio che la delimita, di cui concorre a curare gli interessi e promuovere lo sviluppo, tenendo conto delle rispettive vocazioni e peculiarità dei singoli Comuni aderenti.

4. L' Unione concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi comunali, della Provincia di Cagliari, della Regione Sardegna, dello Stato e dell' Unione Europea provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione nella prospettiva finalistica di cui al precedente comma.

* Articolo modificato con deliberazione di Assemblea Generale n. 09 del 30.03.2007

* Con deliberazione n. 22 del 25.10.2007 il termine “incorrere” sostituisce l’espressione “Possa essere incorso”

Art. 4*
(Oggetto)

1. Possono essere trasferite all’Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano, le competenze concernenti le seguenti funzioni:

SERVIZIO PERSONALE COMUNALE, DEI CANTIERI E LAVORI IN ECONOMIA

Funzioni attribuite:

Personale:

Funzioni amministrative, previdenziali, assicurative e contabili di tutto il personale dipendente dei Comuni, del personale dei cantieri e dei lavori in economia.

Nucleo di Valutazione e controllo di gestione

Contrattazione Collettiva decentrata integrativa

Problematiche inerenti la sicurezza nei posti di lavoro (ex D.Lgs. n. 626/1994).

SERVIZIO DEI TRIBUTI COMUNALI

Funzioni attribuite:

Gestione (Accertamento, liquidazione, riscossione, rimborsi e contenzioso) dei seguenti tributi: -

I.C.I.;

T.A.R.S.U.;

T.O.S.A.P.;

C.O.S.A.P.

SERVIZIO STATISTICA

Funzioni attribuite:

Ufficio di Statistica (ISTAT);

SERVIZIO TERRITORIO –AMBIENTE –INFRASTRUTTURE

Funzioni attribuite:

Gestione coordinata dell’ attività inerente l’ edilizia privata, la pianificazione urbanistica comunale, la realizzazione e gestione delle Opere Pubbliche, comprese le procedure espropriative;

Territorio e Urbanistica: edilizia residenziale pubblica;

Inquinamento acustico;

Inquinamento elettromagnetico;

Gestione dei rifiuti;

Interventi di difesa del suolo e prevenzione del rischio di frana e/o idrogeologico;

Opere Pubbliche;

Viabilità;

Trasporto Pubblico locale;

Protezione civile;

Gestione catasto;

Lotta al randagismo.

SERVIZIO - SVILUPPO ECONOMICO E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Funzioni attribuite:

Programmazione dello sviluppo economico dei Comuni e redazione dei Piani di Sviluppo Economico Locale;
Gestione dello sportello unico per le attività produttive;
Commercio e attività produttive;
Turismo;
Artigianato;
Agricoltura;
Industria;
Fiere e mercati.

SERVIZIO SISTEMA INFORMATICO

Studio e gestione del sistema informatico dell'Unione.

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

Funzioni attribuite:

Tutela della salute (Sistema integrato dei servizi alla persona L.R. 23/2005);
Istruzione scolastica;
Beni culturali;
Spettacolo e attività culturali;
Sport.

PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

POLIZIA URBANA E RURALE – AMMINISTRATIVA – GIUDIZIARIA E DI PUBBLICA SICUREZZA

Funzioni attribuite:

Servizi di Polizia Municipale, comprese tutte le funzioni amministrative e connesse.

2. L'Unione, nell'esercizio delle funzioni attribuite, assicura la consulenza giuridica e tecnica necessaria, anche mediante il ricorso a consulenze esterne.

3. All'Unione possono essere attribuite ulteriori competenze rispetto a quelle elencate nel comma precedente, previa modifica del presente Statuto e Atto Costitutivo.

4. L'individuazione delle competenze oggetto di trasferimento riguarda, per quanto possibile, servizi fra loro omogenei e comunque tali da evitare di lasciare in capo al Comune competenze gestionali residuali. A tal fine, salvo diversa volontà manifestamente deliberata, la menzione di un dato settore materiale recata negli atti di trasferimento implica il subentro dell'Unione in tutte le funzioni amministrative che direttamente ne coinvolgono la gestione di competenza comunale.

*Articolo così modificato con Deliberazione di Assemblea generale n. 09 del 30.03.2007

Art. 5
(Adesione di nuovi Comuni)

1. I Comuni che intendono aderire all' Unione dopo la sua costituzione, presentano richiesta scritta con allegata deliberazione del Consiglio Comunale assunta a maggioranza dei consiglieri che lo compongono.
2. La richiesta sarà sottoposta ad approvazione dei Comuni facenti parte dell' Unione seguendo lo stesso iter procedurale di modifica dello Statuto.

Art. 6
(Durata)

L' Unione dura fino a quando i Comuni che la compongono ne dispongano lo scioglimento, con deliberazione di ogni Consiglio Comunale, e, comunque, fino a quando a comporla siano almeno due Comuni.

Art. 7
(Recesso)

1. Ogni Comune partecipante all' unione può recedervi unilateralmente, con provvedimento consiliare.
2. In caso di recesso da parte di alcuni fra i Comuni che l' hanno costituita, la gestione dei rapporti demandati all' Unione verranno riaffidate ai rispettivi Comuni.
3. Le controversie che insorgano in dipendenza del presente articolo saranno decise da una commissione composta da un esperto nominato dal Consiglio di Amministrazione dell' Unione, da un esperto nominato dalla Giunta del Comune interessato e da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale competente.

Art. 8
(Procedimento per il trasferimento delle competenze)

1. Il trasferimento delle competenze è deliberato dai Comuni e si perfeziona mediante una deliberazione assembleare di recepimento da parte dell' Unione dalla quale, anche con rinvio alle eventuali soluzioni transitorie previste dagli atti comunali, emergano le condizioni organizzative e finanziarie idonee ad evitare che nella successione della titolarità dei rapporti possa determinarsi ogni forma di pregiudizio alla continuità delle prestazioni e/o servizi che ne derivano.
2. A seguito del trasferimento delle competenze su di una data materia l' Unione diviene titolare di tutte le funzioni amministrative occorrenti alla sua gestione, e ad essa direttamente competono le annesse tasse, tariffe e contributi, ivi compresa la loro determinazione, accertamento e prelievo.
3. Il procedimento di trasferimento, se del caso, cura di risolvere tutte le trascrizioni, le volture e le altre incombenze occorrenti al subentro dell' Unione nella titolarità dei correnti rapporti con soggetti terzi. Ove tale attività non possa essere svolta con tempestività, è facoltà dei Comuni deliberare in ogni caso il trasferimento delle competenze di cui all' oggetto, delegando all' Unione il compito di gestire in nome, conto ed interesse del Comune tali rapporti.

4. Ai fini della progressiva individuazione delle competenze dell'Unione ed all'espletamento delle incombenze istruttorie occorrenti ad evidenziarne e risolverne le condizioni utili al loro trasferimento all'unione medesima, si procede di norma mediante conferenze di servizi, presiedute dal presidente dell'Unione, ovvero, in caso di sua inerzia protratta per **45** (quarantacinque) giorni decorrenti dalla data di ricevimento della istanza diretta a promuoverla, dal Sindaco del Comune che l'ha inoltrata.

5. Il conflitto di competenza, attivo o passivo, fra l'Unione ed uno o più dei Comuni relativamente alla titolarità circa l'esercizio delle funzioni amministrative coinvolte dal trasferimento, è risolto con le modalità di cui al comma 3 del precedente articolo 7.

CAPO II - Gli Organi di rappresentanza, di amministrazione e di gestione.

Art. 9* ***(Gli Organi)***

Sono organi dell'Unione:

1. L'Assemblea,
2. Il Consiglio di amministrazione

* Articolo sostituito con deliberazione dell'Assemblea generale n. 22 del 25.10.2007

Art. 10 ***(L'Assemblea)***

1. L'Assemblea è l'organo istituzionale dell'Unione, nel quale sono rappresentati gli Enti associati.
2. L'Assemblea determina gli indirizzi generali dell'attività ed esercita il controllo sull'amministrazione e la gestione dell'Unione.
3. Il numero legale per poter validamente deliberare è costituito dalla maggioranza dei componenti assegnati*.

* Con deliberazione dell'Assemblea generale n. 22 del 25.10.200, è stato inserito il 3 comma

Art. 11* ***(Composizione)***

1. L'assemblea è composta da un rappresentante per ogni comune associato, designato fra i Sindaci e gli assessori pro tempore degli stessi.
2. Le cause di incompatibilità e di decadenza dei componenti dell'assemblea sono regolate dalla legge; in ogni caso i componenti l'assemblea decadono nel momento in cui perdono lo status di sindaco o assessore comunale.
3. L'espressione di voto in assemblea è paritaria;

* Articolo sostituito con Deliberazione dell'Assemblea generale n.22 del 25.10.2007

Art. 11 bis* ***(Presidenza dell'assemblea)***

1. L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, eletto ai sensi del successivo articolo 15.

2. Nella prima riunione, presieduta dal componente più anziano di età, l'Assemblea procede, quale primo atto, al suo formale insediamento, quindi all'elezione del Presidente e del Consiglio di Amministrazione.

3. Le deliberazioni relativi a tali adempimenti sono dichiarate immediatamente eseguibili e gli organi eletti entrano immediatamente nella pienezza delle loro funzioni.

*Articolo sostituito con Deliberazione dell' Assemblea generale n. 22 del 25.10.2007

Art. 12*
(Funzionamento)

L'Assemblea può dotarsi di apposito Regolamento per la disciplina del proprio funzionamento per la parte non disciplinata dal presente Statuto.

* Articolo sostituito con Deliberazione dell' Assemblea generale n. 22 del 25.10.2007

Art. 13*
(Competenze dell'Assemblea)

1. L'assemblea determina gli indirizzi generali dell'Unione ispirandosi alle necessità e agli interessi dei Comuni aderenti e ai fini statutari.

In particolare competono all'assemblea:

- a) L'elezione del Consiglio di amministrazione e del suo Presidente.
- b) La verifica delle istanze di adesione di nuovi enti e la proposta agli EE.LL. costituenti l'Unione di deliberare l'ammissione;
- c) L'approvazione degli accordi con altri Enti Locali e soggetti diversi per l'estensione dei servizi;
- d) La nomina del revisore dei conti;

Ai fini delle restanti competenze dell'Assemblea si fa rinvio, con gli opportuni adattamenti in relazione alla diversa tipologia di enti, alle competenze del Consiglio Comunale di cui all'art. 42 del T.U.O.E.L., approvato con il D.Lgs. 267/2000 e a quelle previste in altre disposizioni normative.

* Articolo così modificato con Deliberazione dell' Assemblea generale n. 22 del 25.10.2007

Art. 14
(Deliberazioni)

1. Le deliberazioni dell'Assemblea sono assoggettate alle norme previste dalla legge per le deliberazioni del Consiglio comunale, per quanto attiene l'istruttoria, i pareri, la forma e le modalità di redazione, la pubblicazione e il controllo.

2. Le proposte di deliberazione sono approvate, ove non sia diversamente previsto, a maggioranza assoluta dei presenti* .

3. Le deliberazioni sono assunte di norma con votazione a scrutinio palese. Le deliberazioni concernenti persone, ove non sia diversamente previsto, sono assunte con voto segreto.

4. Alle sedute dell'Assemblea partecipa il Segretario, il quale cura la redazione dei relativi verbali che, unitamente al Presidente dell'Unione, sottoscrive.

*Con deliberazione dell'Assemblea generale n. 22 del 25.10.2007 l'espressione " dei votanti" è stata sostituita da "dei Presenti"

Art. 15*
(Consiglio di amministrazione)

1. Il consiglio di amministrazione è l'organo di amministrazione dell'Unione al quale spetta dare attuazione agli indirizzi generali e agli altri atti adottati dall'Assemblea.

2. Il consiglio di amministrazione viene eletto dall'assemblea al suo interno ed è composto da quattro membri oltre il Presidente.

3. L'Assemblea procede all'elezione del Presidente a scrutinio segreto e risulta eletto colui che ha riportato la maggioranza dei voti dei componenti assegnati.

4. L'Assemblea procede all'elezione del Consiglio di amministrazione a scrutinio segreto, a tal fine ogni componente esprime nella scheda quattro preferenze, risultano eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

5. Il Consiglio di amministrazione così costituito dura in carica un anno ad eccezione del Presidente che resta in carica fino ad esaurimento del proprio mandato nel Comune di provenienza, ovvero fino al rinnovo di almeno il 50% dei Consigli comunali partners.

6. Al fine di garantire equa rappresentanza di tutti i sei Comuni associati, ferme restando le modalità di voto di cui al quarto capoverso, ad ogni rinnovo la composizione del Consiglio di amministrazione dovrà prevedere l'inserimento del rappresentante del Comune escluso l'anno precedente. Il Comune temporaneamente escluso può partecipare alle sedute del C.d.A. senza diritto di voto.

* Articolo sostituito con Deliberazione dell'Assemblea generale n. 22 del 25.10.2007

ART. 15 bis*
(Decadenza dei Componenti del Consiglio di Amministrazione)

I singoli componenti del Consiglio di amministrazione decadono dalla carica, per il verificarsi di uno degli impedimenti, delle incompatibilità o delle incapacità contemplate dalla legge e dal presente Statuto; in ogni caso decadono nel momento in cui perdono lo status di sindaco o assessore comunale.

*Con deliberazione dell'Assemblea generale n. 22 del 25.10.2007 l'espressione " Comitato Esecutivo" è stata sostituita da "Consiglio di amministrazione"

Art. 16*
(Competenze)

Il Consiglio di amministrazione, per il conseguimento dei fini statutari dell'Unione, compie tutti gli atti che non siano riservati dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea e che non rientrino nelle competenze del Presidente, del Segretario, del Direttore se nominato, e dei Responsabili degli Uffici e dei Servizi.

*Con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 22 del 25.10.2007 l'espressione " Comitato Esecutivo" è stata sostituita da "Consiglio di amministrazione"

Art. 17
(Adunanze e deliberazioni)

1. L'attività del Consiglio di amministrazione è collegiale.
2. Il Consiglio di amministrazione viene convocato dal Presidente dell'Unione.
3. Il Consiglio di amministrazione delibera con l'intervento della maggioranza dei componenti assegnati a maggioranza assoluta dei voti, purché non inferiore a tre.
4. Alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione si applicano le norme previste dalla legge in ordine ai pareri, alla forma, alle modalità di redazione, pubblicità e controllo per le deliberazioni della Giunta Comunale. Le deliberazioni sono sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.

*Con deliberazione dell'Assemblea generale n. 22 del 25.10.2007 l'espressione " Comitato Esecutivo" è stata sostituita da "Consiglio di amministrazione"

Art. 18 *
(Il Presidente dell'Unione)

1. Il Presidente del Consiglio di amministrazione eletto dall'Assemblea rappresenta l'Ente.
2. Esso esercita funzioni di raccordo tra l'Assemblea e il Consiglio di amministrazione, convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del C.d.A. ed assicura l'unità dell'attività dell'Unione.
3. Il Presidente adotta tutti gli atti e assume le decisioni concernenti l'amministrazione dell'Unione, che gli sono attribuite dal presente Statuto e dai regolamenti attuativi dello stesso. Per quanto qui non previsto e in quanto compatibili, in materia di competenze e funzioni del Presidente dell'Unione si applicano le disposizioni relative al Sindaco.

* Articolo così modificato con Deliberazione dell'Assemblea generale n.22 del 25.10.2007

Art.19
(Vicepresidente)

In caso di impedimento temporaneo o di assenza del Presidente dell'Unione le sue funzioni sono svolte da un vicepresidente, nominato dal Presidente dell'Unione tra i componenti del Consiglio di amministrazione*.

*Con deliberazione dell'Assemblea generale n. 22 del 25.10.2007 l'espressione "Comitato Esecutivo" è stata sostituita da "Consiglio di amministrazione"

Art. 20*
(Prerogative e responsabilità)

1. Agli Amministratori dell'Unione per quanto riguarda aspettative e permessi si applicano le norme previste dal D.Lgs. n. 267/2000.

2. Ai sensi dell'art. 3, comma 5 e dell'art. 11, comma 7, della L.R. n. 12 del 02/08/2005 e successive modificazioni, le indennità del Presidente e dei componenti il Consiglio di amministrazione non possono superare rispettivamente, quelle del Sindaco e degli assessori del comune più popoloso facente parte dell'associazione.

3. Agli stessi si applicano, altresì, le norme vigenti in materia di responsabilità per gli Amministratori degli enti locali.

* Articolo così sostituito con Deliberazione dell'Assemblea generale n 22 del 25.10.2007

Art. 20 bis*
(Commissioni)

* Articolo cassato con Deliberazione dell'Assemblea generale n. 22 del 25.10.2007

CAPO III - Organi gestionali - Strutture e uffici

Art. 21
(Principi e criteri generali)

1. L'Unione modella l'organizzazione dei servizi e del personale ispirandosi a criteri di trasparenza, funzionalità ed economicità di gestione, al fine di assicurare efficienza ed efficacia alla propria azione.

2. L'attività gestionale viene svolta, nelle forme e con le modalità prescritte dalla legge, dal presente Statuto e dagli appositi regolamenti. In ogni caso essa si attiene e si uniforma al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi di amministrazione, mentre la dirigenza è direttamente responsabile del raggiungimento degli obiettivi, e della correttezza ed efficienza della gestione.

3. L'Unione favorisce e promuove la formazione del personale proprio e dei Comuni aderenti finalizzata al raggiungimento degli obiettivi degli Enti, secondo criteri di economicità.

Art. 22
(Personale)

1. L'Unione di comuni, nei limiti e con le modalità stabilite dall'apposito regolamento, assume il personale necessario allo svolgimento dei servizi ricorrendo, in primis, al trasferimento del personale dei Comuni operanti, nell'ambito delle funzioni attribuite all'Unione.

2. Lo stato giuridico, normativo e il trattamento economico e previdenziale del personale sono regolati dalle leggi, dallo Statuto e dai contratti collettivi nazionali per il personale degli enti locali.

Art. 23
(Segretario)

1. Il Segretario dell'Unione, viene nominato dal Presidente secondo le procedure previste dalla legge e dai regolamenti, preferibilmente tra gli iscritti all'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali.
(1)

Ibis Nel caso in cui sia nominato un segretario iscritto all'Albo, può essere stipulata con il Comune apposita convenzione.⁽²⁾

2. Il Segretario assolve alle funzioni previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, svolgendo in particolare, funzioni di legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi. Partecipa alle sedute degli organi collegiali, cura la redazione dei verbali, e roga i contratti dell'ente.

3. Al Segretario dell'Unione possono essere attribuite anche le funzioni di Direttore Generale.

(1) questo comma è stato modificato con Del. A.G. n. 16 del 01.10.02 le originarie parole: "è uno dei Segretari Comunali di uno degli Enti Locali facenti parte dell'associazione" e (previa intesa con la relativa Agenzia Regionale. A tal fine l'Unione stipula apposita convenzione) sono state sostituite dalle attuali "secondo le procedure.....".

(2) questo comma è stato aggiunto con Del. A.G. n. 16 del 01.10.02

Art. 24 **(Direttore generale)**

1. Il Direttore è l'organo cui compete, con responsabilità manageriale, l'attività di gestione per l'attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi individuati per il perseguimento dei fini dell'Unione.

2. Il Direttore, in particolare:

- a) predispose il piano dettagliato degli obiettivi propedeutico al controllo di gestione, nonché la proposta di piano esecutivo di gestione;
- b) esegue le deliberazioni degli organi collegiali;
- c) formula proposte al Consiglio di amministrazione *
- d) sottopone al Consiglio di amministrazione; corredandoli con apposite relazioni, gli schemi della relazione previsionale e programmatica, dei bilanci preventivi pluriennali e annuali, nonché del conto consuntivo
- e) interviene alle riunioni del Consiglio di amministrazione; e dell'Assemblea, senza diritto di voto;
- f) adotta i provvedimenti intesi a migliorare la produttività dell'apparato dell'ente;
- g) dirige il personale ad eccezione del Segretario dell'ente;
- h) irroga i provvedimenti disciplinari non assegnati dalla legge, dallo Statuto o dal regolamento, ad altri organi;
- i) presiede le commissioni di gare e di concorso e stipula i contratti;
- j) firma la corrispondenza e gli atti che non siano di competenza del Presidente dell'Unione.(1)

*Con deliberazione dell'Assemblea generale n. 22 del 25.10.2007 l'espressione "Comitato Esecutivo" è stata sostituita da "Consiglio di amministrazione"

(1) Con Del. A.G. n. 09 del 30.03.2007 è stata cassata la locuzione "del Comitato esecutivo" è stata inserita la locuzione "dell'Unione"

Art. 25 **(Incompatibilità e responsabilità)**

1. A tutto il personale dipendente è inibito l'esercizio di altro impiego, professione o commercio, nonché ogni altro incarico senza essere a ciò autorizzato.

2. Non possono essere nominati impiegati o Direttore dell'Unione i Sindaci, i Consiglieri e gli Assessori, nonché i loro parenti entro il terzo grado, degli enti locali associati.

3. Il Direttore e il personale dell'Unione sono soggetti alla responsabilità amministrativa e contabile prevista e disciplinata per i dipendenti dagli enti locali.

CAPO IV - Gestione - Finanza e contabilità

Art. 26

(Attività gestionale dell'Unione)

1. La gestione dell'Unione deve ispirarsi a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e deve garantire il pareggio del bilancio, da perseguire attraverso il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva, nell'ambito delle finalità sociali
2. L'Unione esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale.
3. Il regolamento di contabilità individua metodi, indicatori e parametri per la valutazione dei risultati dell'attività istituzionale e dei fenomeni gestionali.
4. All'Unione si applicano le norme sull'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali di cui al D.Lgs. n. 267/2000.

Art. 27

(Patrimonio)

1. L'Unione ha un proprio patrimonio costituito da beni immobili, compresi i fondi liquidi derivanti da conferimenti degli EE.LL. associati, da trasferimenti da Regione, Stato e Comunità Europea e/o da altri enti e da acquisizioni successive.
2. I beni dell'Unione sono inventariati secondo le norme stabilite nel regolamento di contabilità.
3. E' demandato all'Assemblea Generale l'approvazione dell'apposito Regolamento di contabilità che disciplina altresì le modalità di conferimento delle risorse da parte dei singoli enti.

*Con deliberazione dell'Assemblea generale n. 22 del 25.10.2007 l'espressione "Assemblea Generale" è stata sostituita da "Assemblea"

Art. 28

(Trasferimenti per partecipazione alle spese)

1. L'Unione, ove non possa finanziare le spese necessarie al suo funzionamento con mezzi propri, provenienti da canoni, tariffe e contributi esterni, provvede a ripartire tale onere sugli enti aderenti secondo le linee guida stabilite dall'Assemblea.^{(1)*}
2. Gli enti aderenti hanno l'obbligo di versare alla tesoreria dell'Unione, a trimestri anticipati, comunque entro il primo mese di ciascun trimestre, una quota pari ad un quarto della somma dovuta e iscritta nel bilancio preventivo approvato.

(1) questo articolo è stato così modificato con Del. A.G. n. 16 del 01.10.02; le originarie parole "in misura proporzionale alla popolazione residente e alle competenze trasferite al nuovo ente locale dai singoli comuni aderenti" sono state sostituite dalle attuali "secondo le linee guida dell'Assemblea Generale".

*Con deliberazione dell'Assemblea generale n. 22 del 25.10.2007 l'espressione "Assemblea Generale" è stata sostituita da "Assemblea"

Art. 29
(Contratti e appalti)

1. Il regolamento dei contratti disciplina gli appalti di lavori, le forniture di beni, le vendite, gli acquisti, le permutate, le locazioni e l'affidamento di servizi in genere, in conformità delle disposizioni previste per le aziende speciali e dei principi fissati dalla normativa di settore.
2. Il regolamento determina, inoltre, la natura, il limite massimo di valore e le modalità di esecuzione delle spese che il Direttore può sostenere in economia.

CAPO V - Vigilanza e controllo

Art. 30
(Rimozione e sospensione)

1. I componenti dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione* possono essere rimossi e sospesi dalla carica, nei casi e con le forme previste dalla legge.

*Con deliberazione dell'Assemblea generale n. 22 del 25.10.2007 l'espressione "Assemblea Generale" è stata sostituita da "Assemblea"

Art. 31*
(Raccordo con gli Enti)

1. L'Unione, al fine di assicurare una costante informazione sulla propria attività, trasmette a cura del segretario, agli Enti associati copia delle deliberazioni assunte dall'Assemblea. Rende, inoltre, possibile la vigilanza degli Enti aderenti mediante formali comunicazioni o consultazioni, secondo quanto previsto dall'atto costitutivo.
2. Il Presidente è tenuto a fornire, secondo le modalità stabilite dal regolamento e secondo le rispettive competenze, le notizie e le informazioni richieste dai Consiglieri degli enti aderenti, al fine di consentire il miglior esercizio della funzione di controllo.
3. Il Presidente convoca tramite i Sindaci i consigli comunali dei comuni associati almeno due volte l'anno, per la presentazione dello schema di Bilancio di Previsione e della salvaguardia degli equilibri di bilancio e della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi prima della loro approvazione.*

* Con deliberazione dell'Assemblea generale n.22 del 25/10/2007 è stato inserito il terzo comma

Art. 32
(Interventi degli Amministratori)

1. I componenti dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione, nonché i consiglieri comunali aderenti, hanno diritto a ottenere dagli uffici dell'Unione tutte le notizie, le informazioni e le copie degli atti, utili all'espletamento del proprio mandato.

2. I soggetti di cui al comma 1, sono tenuti al segreto, nei casi previsti dalla legge e dall'apposito regolamento.

*Con deliberazione dell'Assemblea generale n. 22 del 25.10.2007 l'espressione "Assemblea Generale" è stata sostituita da "Assemblea" e l'espressione "Comitato Esecutivo" da "Consiglio di amministrazione"

Art. 33
(Revisione economica e finanziaria)

1. Il Consiglio dell'Unione elegge un Revisore.

2. Il revisore è scelto ai sensi dell'art. 234 del D.Lgs. n. 267/2000. Ad esso si applicano le cause di ineleggibilità e di decadenza prevista dalla legge. Dura in carica tre anni, è revocabile per inadempimento del suo mandato ed è rieleggibile per una sola volta.

3. Il Revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti amministrativi dell'Unione e, se del caso, dei Comuni partecipanti, nonché delle sue istituzioni e può depositare proposte e segnalazioni rivolte agli organi di governo.

4. Il Revisore collabora con l'assemblea nelle funzioni di controllo e di indirizzo; esercita, secondo le disposizioni del Regolamento di Contabilità, la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione stessa, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del Conto Consuntivo dell'Unione e delle sue istituzioni.

5. Il Revisore risponde della verità delle proprie attestazioni e adempie ai propri doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente all'Assemblea dell'Unione.

*Con deliberazione dell'Assemblea generale n. 22 del 25.10.2007 l'espressione "Assemblea Generale" è stata sostituita da "Assemblea"

CAPO VI - TRASPARENZA - ACCESSO - PARTECIPAZIONE

Art. 34
(Trasparenza)

1. L'Unione informa la propria attività al principio della trasparenza; a tal fine tutti gli atti dell'ente sono pubblici e ostensibili ai cittadini, per garantire l'imparzialità della gestione.

2. * L'Unione, allo scopo di favorire la più ampia diffusione delle notizie sulla propria attività, utilizza mezzi, ritenuti idonei, che le moderne tecniche di comunicazione consentono.

*Con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 22 del 25.10.2007 è stato cassato il terzo comma:

Art. 35
(Albo delle pubblicazioni)

1. L'Unione ha un albo per le pubblicazioni degli atti, che per disposizione di legge debbono essere portati a conoscenza del pubblico. Detti atti contestualmente all'affissione all'albo debbono essere trasmessi ai Comuni associati.

2. L'Unione deve garantire la massima accessibilità degli atti affissi a tutti i cittadini.

Art. 36
(Accesso e informazione)

1. L'avvio del procedimento amministrativo, ove non siano riscontrabili esigenze di particolare celerità da evidenziare nel provvedimento, deve essere comunicato ai diretti interessati e a coloro ai quali esso possa arrecare indirettamente pregiudizio.

2. I cittadini, portatori di interessi pubblici e privati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, nonché i proprietari di interessi diffusi costituiti in associazione o comitato, hanno facoltà di intervenire nel procedimento. Essi possono prendere visione, salvo i casi di divieto previsti dalla legge, dei relativi atti e presentare memorie scritte e documenti, che L'Unione è tenuta a valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.

3. Il regolamento, da adottarsi entro tre mesi dall'entrata in vigore dello Statuto, stabilisce le modalità di informazione e di accesso dei cittadini singoli o associati agli atti dell'Unione e di intervento nei procedimenti amministrativi.

4. Il regolamento, inoltre: determina i tempi di ciascun tipo di procedimento, individua, per ciascun provvedimento di competenza, il responsabile del procedimento e la sua durata massima; determina il tempo entro il quale i soggetti interessati possono formulare osservazioni e l'amministrazione pronunciarsi; indica il soggetto competente ad emettere il provvedimento finale;

5. L'amministrazione, in accoglimento delle osservazioni proposte, presentate ai sensi del secondo comma, può concludere, senza pregiudizio dei diritti di terzi, perseguendo in ogni caso il pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale. Le modalità di tali accordi sono disciplinate dalla legge.

Art. 37
(Partecipazione)

1. L'Unione, con l'adozione di appositi provvedimenti, fissa le modalità per la verifica della qualità dei servizi erogati, prevedendo ogni possibile forma di partecipazione consultiva degli utenti.

2. L'Unione, a tal fine, è impegnato:

- a) Ad assicurare che sia data tempestiva risposta scritta ai reclami degli utenti;
- b) A promuovere assemblee o incontri richiesti da associazioni o da gruppi di utenti, allo scopo di discutere proposte intese ad assicurare la migliore gestione dei servizi;
- c) A predisporre pubblicazioni divulgative al fine di illustrare ai cittadini i dati essenziali delle attività dell'Unione e le modalità di fruizione dei servizi.

3. L'Unione, periodicamente predispone, avvalendosi, ove ritenuto necessario, di enti e istituti di comprovata esperienza e serietà, ricerche e studi sul livello di gradimento dei servizi offerti all'utenza. I risultati delle predette ricerche sono comunicati agli enti associati.

Art. 38
(Associazione e volontariato)

L'Unione, nell'esercizio delle attività di sua competenza, può avvalersi della collaborazione, in particolare nei settori della prevenzione, delle associazioni di volontariato, al fine di migliorare la qualità dei servizi forniti, di offrire nuovi servizi, di diminuire i costi di gestione.

CAPO VII - Norme finali e transitorie

Art. 39 ***(Organi di governo)***

L' unione diviene operativa a seguito dell' elezione dei suoi organi.

Art. 40 ***(Atti regolamentari)***

1. Sino all' emanazione dei propri ed autonomi regolamenti, l' Unione applica i regolamenti attuativi dello Statuto del Comune di Dolianova, in quanto compatibili con il presente Statuto; il Presidente dell' Unione, sentito il Segretario, cura in ogni caso di risolvere eventuali controversie interpretative alla luce dei principi dettati dal presente Statuto.

2. Il C.d.A è incaricato di presentare all'Assemblea, entro **un anno** dal proprio insediamento, la proposta per l' adozione dei regolamenti.

Art. 41 ***(Bilancio, organizzazione degli uffici e dei servizi)***

1. Fino all' adozione della pianta organica dell' Unione, per consentire il normale espletamento dei compiti e delle funzioni, si ricorre al trasferimento del personale degli enti operanti nell' ambito delle funzioni attribuite all' unione ovvero all' istituto del comando, sussistendone i motivi.

2. *In attesa che l' Ente possa dotarsi di un assetto e di un organico compiutamente definito, il Presidente attribuisce in capo al Segretario dell' Unione le competenze dei titolari degli Uffici dell' Unione.

* Comma così sostituito con deliberazione dell'Assemblea generale n. 22 del 25.10.2007.

Art. 42 ***(Primi adempimenti e trasferimento delle competenze)***

Il trasferimento delle competenze all' Unione da parte dei singoli Comuni, unitamente alle relative risorse finanziarie e personali, è disposto secondo quanto stabilito dall' art. 8 con atti del Consiglio Comunale.

Art. 43 ***(Capacità normativa dell' Unione: inefficacia delle norme regolamentari comunali incompatibili)***

1. L' Unione possiede, limitatamente all' oggetto delle proprie attribuzioni, la medesima capacità normativa rimessa dalla legge ai Comuni.

2. La regola di cui al precedente comma ha efficacia dal momento in cui assumono esecutività gli atti dell' Unione deputati a surrogarli.

Art. 44*

(Affidamento del servizio di tesoreria)

* Con deliberazione dell'Assemblea generale n. 22 del 25.10.2007 l'articolo è stato cassato

Art. 45*

(Modificazioni o abrogazioni del presente Statuto)

1. Le proposte di modificazione del presente Statuto sono deliberate dall'Assemblea dell'Unione a maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica.
2. Le proposte di modifica sono inviate ai Consigli dei Comuni facenti parte dell'Unione i quali devono deliberare al riguardo entro **30** (trenta) giorni dal ricevimento secondo le procedure e le maggioranze di cui all'art. 6, comma 4, D.Lgs. 267/2000.
3. La proposta di modifica si intende approvata quando la maggioranza dei Comuni componenti l'Unione deliberi in senso favorevole.
4. I Comuni invieranno al Presidente dell'Unione l'atto deliberativo di modifica statutaria entro **5** (cinque) giorni dalla sua adozione; a questo fine le deliberazioni medesime verranno dichiarate immediatamente eseguibili.
5. Con periodicità almeno biennale l'assemblea dell'Unione, sulla base di una relazione del Presidente, valuta in apposita seduta lo stato di attuazione delle presenti norme nonché la loro adeguatezza in rapporto all'evoluzione delle esigenze dell'Unione e della sua comunità, nonché alla dinamica del quadro legislativo di riferimento.

* Con deliberazione dell'Assemblea generale n.22 del 25.10.2007 l'articolo è stato così sostituito.

Art. 46

(Norma di rinvio)

1. Per quanto non previsto nel presente Statuto, all'Unione si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui al T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali.

Art. 47*

(Entrata in vigore)

1. Lo statuto è affisso all'albo pretorio dell'Unione per trenta giorni ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. Esso entra in vigore decorsi i **30** (trenta) giorni di pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente.

* Con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 22 del 25.10.2007 l'articolo è stato così modificato

Dolianova, li 25.10.2007

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Piano

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

f.to Dott.ssa Margherita Galasso